

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



Istituto Comprensivo Statale  
**Giovanni Falcone**



*La tua scuola è la tua casa*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FALCONE /FONDO RAFFO -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8690** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 100** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'ICS Falcone accoglie ogni giorno più di 650 alunni dall'infanzia alla secondaria di primo grado con una maggiore concentrazione alla primaria. Quasi il 10% del numero complessivo degli alunni ha una disabilità certificata. La scuola è riconosciuta come punto di riferimento, un luogo in cui vivere insieme, sicuro e confortevole: conoscersi e riconoscersi, sviluppando senso di appartenenza. Scuola come luogo di vita che non si limita soltanto a dare un'istruzione, ma consente anche di comunicare, di costruire insieme. Una scuola che si prende cura di ogni alunno, che mette in atto strategie didattiche sempre più personalizzate, sperimentando percorsi innovativi motivanti, con assetti laboratoriali dal taglio pratico ("Se faccio, imparo") capaci di "raggiungere" tutti gli alunni, specialmente i più deboli, che propone azioni che possano riaccendere il "desiderio" di conoscere, investendo in diversi ambiti, soprattutto nella sfera affettivo/relazionale e cognitivo/metacognitiva, avendo la consapevolezza che, in questo contesto, il successo formativo può essere raggiunto solo con attività alternative alle tradizionali (best practices) da modellizzare e generalizzare in modo partecipato, creativo, aperto.

#### Vincoli:

Il contesto territoriale è di estrema periferia, degradato con alto livello di analfabetismo. Sono presenti gravi carenze del tessuto socio-culturale, e fenomeni di disagio: dispersione scolastica, frequenza saltuaria, svantaggio cognitivo, comportamenti devianti, disinteresse delle famiglie. Gli alunni spesso manifestano scarsa capacità di autocontrollo e di ascolto, da un deterioramento della self-image con conseguente basso livello di autostima; presenta lacune importanti negli apprendimenti, demotivazione, poco interesse per la scuola. Il clima relazionale è spesso il risultato di stereotipi culturali negativi e rende difficile la comunicazione, sia in senso socio-affettivo, che educativo-cognitivo. Questi ragazzi, sin da giovanissimi, si trovano già esclusi da molte opportunità della vita, vivendo in ambienti insalubri, a volte violenti, dove la vita ha un senso diverso da quello elaborato dalla cultura umanistica, dove il concetto di rispetto risponde a criteri ben diversi da quelli che invece sono valorizzati a scuola.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:



Nel quartiere e' presente la Chiesa che mette a disposizione dell'Istituzione Scolastica il locale teatro, due istituti comprensivi, vi e' una postazione dei Carabinieri e la casermetta della polizia municipale e associazioni del terzo settore. Gli alunni della scuola provengono tutti dal quartiere, pertanto la maggior parte di essi raggiunge la scuola a piedi, i rimanenti con mezzi propri .

Vincoli:

La caratteristica comune degli abitanti e' la marginalita', la condizione di particolare isolamento, l'aggravarsi della crisi economica e occupazionale hanno incrementato attivita' illegali che alimentano precoci forme di devianze minorili e microcriminalita'. Il range tipologico degli abitanti e' ampio: dalle famiglie di recente immigrazione che necessitano di azioni di accompagnamento, di integrazione, a famiglie autoctone in situazione di vera e propria indigenza, a situazioni piu' mediane di famiglie dalla vita dignitosa. Tale stratificazione comporta una incapacita' di comunicazione e di interazione positiva e solidaristica. In molte famiglie la figura paterna e' poco presente o assente del tutto, mentre sulla donna grava il peso della gestione familiare. Inoltre i percorsi dei figli maschi e delle figlie femmine risultano differenti: i primi conducono prevalentemente esperienze per la strada, appaiono poco motivati alla frequenza scolastica e tendono all'abbandono; le figlie femmine ruotano maggiormente intorno alla casa e alla famiglia, aiutando sin da piccole nei lavori domestici e tendono a sposarsi molto giovani. I nuclei familiari sono solitamente molto numerosi. Nel quartiere non vi sono scuole superiori, ne' strutture o servizi per il tempo libero: palestre, cinema, teatri. Vi e' un'unica linea di trasporto pubblico che conduce allo stadio.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

I plessi di cui e' composto l'Istituto sono racchiusi nello stesso comprensorio pertanto tutti gli spazi, i laboratori e le strutture sportive possono essere fruite da tutti gli alunni della scuola. Alla scuola secondaria e' presente un monitor interattivo in ogni aula e in molti laboratori, all'infanzia e alla primaria i monitor sono posti su carrello per essere utilizzati in piu' aule. La scuola, grazie ad un attivo team di Dirigenza partecipa a moltissimi bandi e avvisi accedendo a finanziamenti europei, nazionali, regionali,... Nell'Istituto vi sono sezioni dell'infanzia a tempo normale e classi di primaria a tempo prolungato con servizio mensa con una convenzione con il Comune di Palermo

Vincoli:

I finanziamenti dell'ente locale per la manutenzione degli edifici e' insufficiente. Sarebbero necessari altri spazi poiche' il numero di alunni frequentanti l'Istituto e' aumentato negli anni. Gli alunni dell'Istituto non versano neanche il contributo per l'assicurazione scolastica di cui deve farsi carico la scuola. Nessuna classe della secondaria di primo grado ha tempo pieno, tutte hanno 30 ore.

---



## Risorse professionali

### Opportunità:

L'organizzazione scolastica prevede l'individuazione di figure di supporto che sono parte integrante dello staff di dirigenza: funzione strumentali: all'inclusione, al contrasto della dispersione scolastica (una per ogni segmento di scuola). I docenti di sostegno sono considerati docenti di classe pertanto il loro contributo si integra con i docenti curricolari.

### Vincoli:

L'organico di diritto dei docenti di sostegno e' insufficiente per il numero degli alunni con certificazione di disabilita', pertanto esso e' notevolmente implementato da posti in deroga che vengono occupati da docenti precari che non assicurano continuita'. Durante l'anno scolastico in corso sono state assegnate pochissime unita' di assistenti all'autonomia lasciando scoperti la maggior parte dei posti. Una parte del personale (docente e ATA) fruisce dei benefici della legge 104 fruendo in particolare dei 3 giorni di assenza mensili, questo influisce negativamente sulla didattica; le poche unita' di docenti di potenziamento sono utilizzate, pertanto, su supplenze.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. FALCONE /FONDO RAFFO -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC86900X
Indirizzo	VIA MARCHESE PENSABENE, 34 FONDO RAFFO- PALERMO 90146 PALERMO
Telefono	0916710763
Email	PAIC86900X@istruzione.it
Pec	paic86900x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgiovannifalcone.gov.it

### Plessi

---

#### MARIA CRISTINA LUINETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA86901R
Indirizzo	VIA MARCHESE PENSABENE, 34 PALERMO 90146 PALERMO

#### I.C. FALCONE/F.RAFFO -T. PESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE869012
Indirizzo	VIA MARCHESE PENSABENE, 34 PALERMO 90146



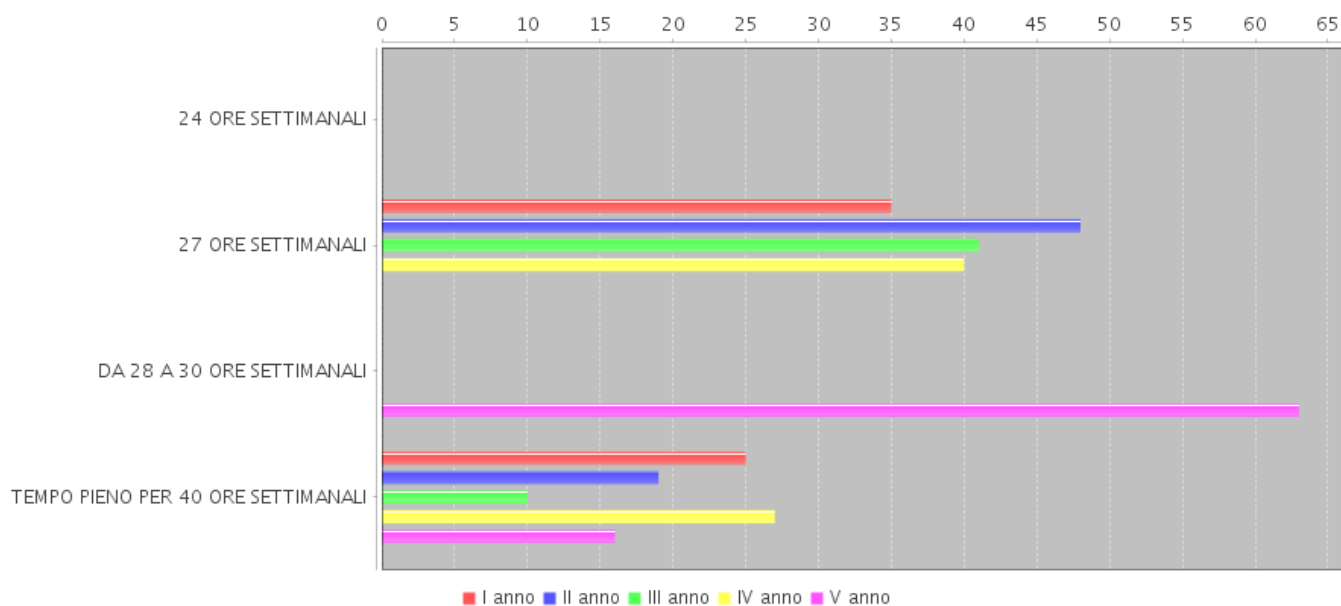


### PALERMO

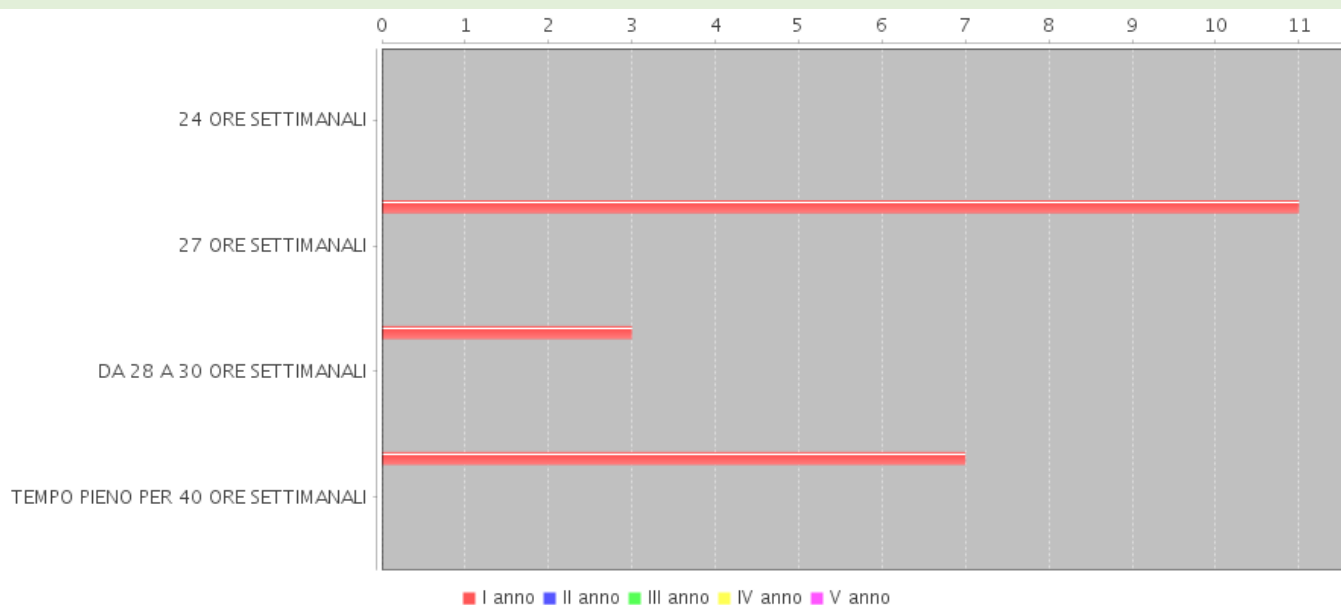
Numero Classi 21

Totale Alunni 324

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## FALCONE GIOVANNI EX FONDO RAFFO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



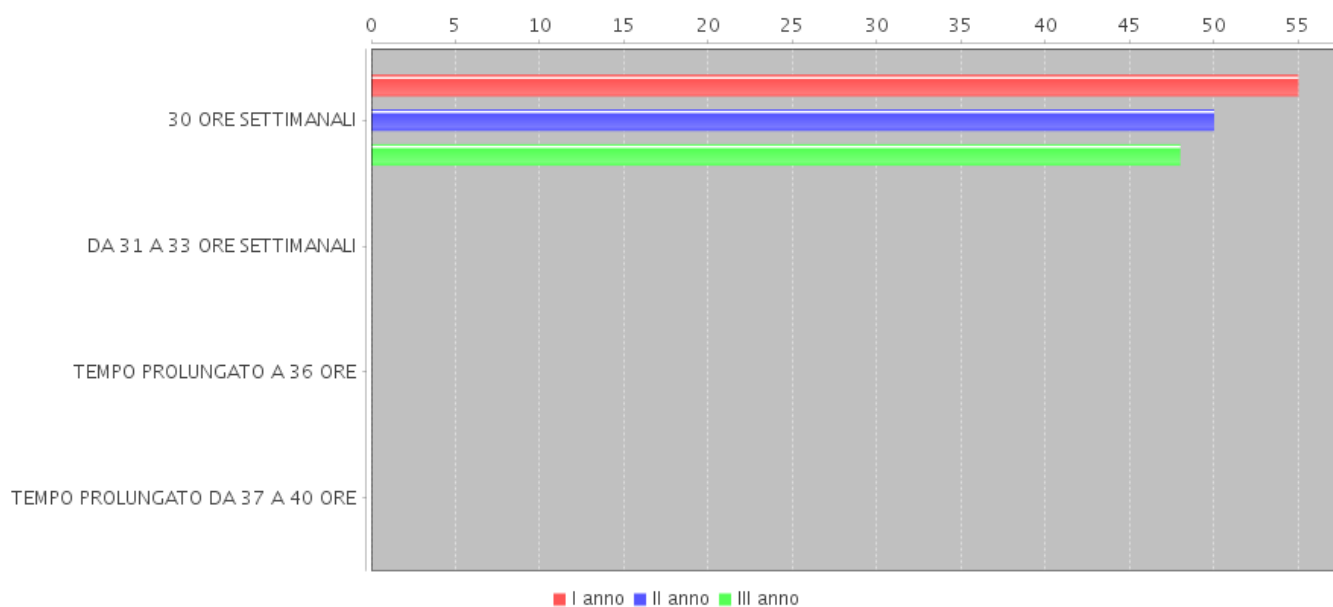
Codice PAMM869011

Indirizzo VIA MARCHESE PENSABENE, 34 FONDO RAFFO-PALERMO 90146 PALERMO

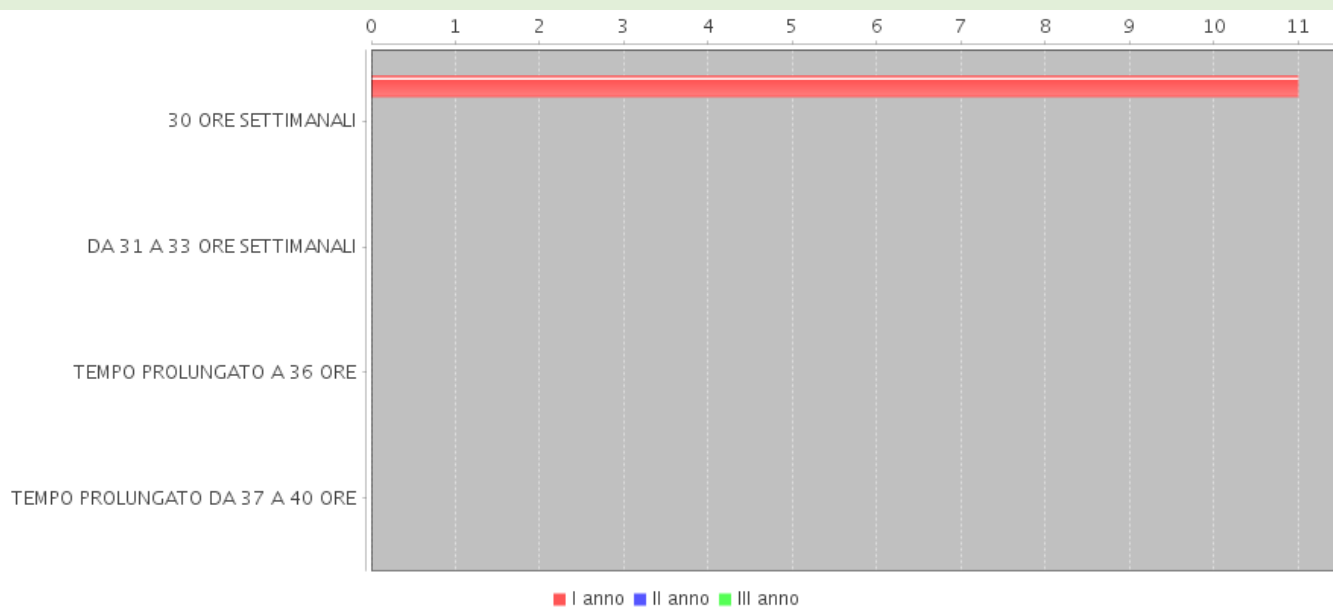
Numero Classi 11

Totale Alunni 153

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	2
	Danza	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Campo atletica	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	AULE DOTATE DI MONITOR INTERATTIVO	14



## Approfondimento

---

Le aule-laboratorio sono state realizzate grazie ad una attenta razionalizzazione degli spazi scolastici, esse sono dotate di dispositivi digitali e arredo necessario.

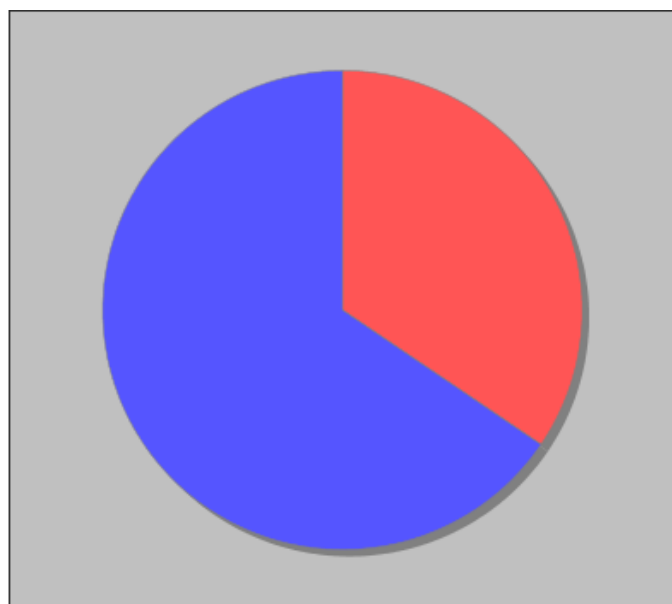


## Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	23

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 61

### Approfondimento

La maggior parte del personale opera in questa istituzione da parecchi anni. La stabilità e la conoscenza dell'utenza sono una risorsa per le famiglie che hanno visto nei docenti e nella scuola, un punto di riferimento e di certezza. L'anzianità di servizio ha permesso di maturare un'esperienza che si rinnova e si alimenta anno per anno con feedback continuo.



L'organico docente e ATA è in aumento grazie all'aumento del numero di sezioni all'infanzia e di classi alla primaria e alla secondaria . Sono aumentati anche i docenti di sostegno.

Le sezioni a tempo normale e delle classi primaria a tempo prolungato oltre a fruire della mensa grazie al servizio del Comune di Palermo fruiscono di un doppio organico dal punto di vista dei docenti .

Un gruppo di docenti possiede competenze derivanti anche dalla frequenza di corsi di formazione che vengono sollecitati e di Ricerca-azione.

È presente un docente danzaterapeuta che svolge anche corsi per mamme. La scuola ha aderito all'accordo di rete dell'Osservatorio Distretto 13 e si avvale della consulenza di psicopedagogiste. Vi è un gran numero di docenti di sostegno che rappresentano un valido supporto all'interno delle classi. A questi si aggiungono gli assistenti alla comunicazione assegnati dal Comune con titoli professionali e culturali diversi.

Il Dirigente scolastico è a capo dell'Istituto da 10 anni ha competenze specifiche in merito a didattica della matematica, programmazione, valutazione, metodologia didattica, progettualità, maturate grazie alla propria formazione professionale e alle esperienze fatte .



## Aspetti generali

Azione educativo didattica

Finalità

Fine ultimo dell'azione formativa dell'Istituto è quello di accogliere tutti gli alunni, contribuendo a sviluppare in ciascuno di loro le competenze necessarie per consentire di ottenere successo nella difficile impresa della crescita, stimolando la motivazione, promuovendo la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità e considerando il successo formativo come esito finale del percorso di scolarizzazione che porterà a una scelta più consapevole nella continuazione del percorso scolastico e formativo.

Obiettivo principale è quindi il potenziamento della visione progettuale, attraverso lo sviluppo delle competenze specifiche e della dimensione creativa e relazionale, favorendo il processo di maturazione, sostenendo la responsabilità degli apprendimenti, sviluppando una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, valorizzando le differenze e le diversità, creando legami autentici tra le persone, per avere capacità di operare delle scelte, di essere autonomi, rispettare regole, persone e cose, avere valori personali e sociali, riconoscere se stessi e il proprio ruolo nella società potenziando l'autocontrollo e l'autostima.

La scuola favorisce la partecipazione delle famiglie stimolandone la collaborazione nella costruzione del percorso formativo e la sua condivisione. Tenendo conto di condizioni di partenza molto differenziate, si proporrà l'acquisizione dei saperi in modo piacevole e gratificante mirando a soddisfare il bisogno di ogni alunno di sentirsi accolto, valorizzato.

La Scuola si propone di:

- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta
- Accrescere le competenze prosociali e le abilità di autoregolazione emotiva aumentando la consapevolezza di scelte responsabili
- Superare il disagio dei giovani alunni originato da situazioni familiari difficili per farli sentire parte integrante della comunità scolastica e sociale di appartenenza
- Stimolare la formazione del carattere e dell'identità individuale e comunitaria
- Promuovere il rispetto delle regole, dell'Altro e della diversità
- Favorire la relazione, la condivisione, la cooperazione e il confronto con l'Altro e sviluppare una maggiore coscienza di sé



- Combattere il disagio sociale e le dipendenze, trasmettere i valori più autentici legati al rispetto delle regole e all'impegno
- Dedicare una cura particolare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione
- Offrire un "ambiente" di crescita privilegiato per costruire relazioni positive finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al rispetto del bene comune
- Promuovere la cultura dell'integrazione, dell'accoglienza, della cittadinanza attiva della salute e sicurezza sul lavoro e della responsabilità civile e sociale nonché lo sviluppo dell'identità personale e collettiva;
- Contribuire a modificare positivamente l'atteggiamento degli studenti verso le tematiche di convivenza civile, accrescendone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti e responsabili
- Stimolare la maturazione da parte dello studente di un insieme di abilità volte alla costruzione attiva della propria esperienza di vita
- Stimolare il senso di appartenenza per trasformarlo in desiderio di tutela e valorizzazione nei riguardi del territorio recuperandone e rafforzandone l'identità culturale
- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi per il raggiungimento delle competenze di base e delle competenze chiave preparandoli a leggere criticamente messaggi
- Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio valorizzando le differenze dei singoli quali fonti di crescita e ricchezza per tutti
- Sviluppare metodi di apprendimento significativo finalizzati al successo scolastico e formativo, alla lotta alla dispersione scolastica e a favorendo il processo di orientamento per una maggiore consapevolezza di sé e delle scelte da compiere
- Rendere gli alunni protagonisti della loro crescita e dell'elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso a una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta
- Favorire lo sviluppo del pensiero nei suoi vari aspetti razionali, creativi, emozionali: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione,...
- Promuovere lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più adeguati





- Favorire lo sviluppo e il potenziamento della conoscenza dei linguaggi (alfabetizzazione culturale) e della capacità di utilizzarli in contesti significativi
- Educare all'utilizzo delle nuove tecnologie per stare nel mondo in modo sano e migliorare la qualità della propria vita, piuttosto che per distaccarsi dalla realtà
- Definire le proposte formative in relazione costante con i bisogni fondamentali degli allievi
- Aprire la scuola al quartiere offrendo alla comunità uno spazio sicuro di riferimento e integrando sinergicamente le proposte della scuola con quelle provenienti dal territorio (stakeholders, associazioni, enti locali,...)
- Potenziare l'educazione motoria e sportiva al fine di rendere lo Sport uno strumento di legalità e mezzo educativo e formativo per i giovani, attraverso la promozione dei valori veicolati da una buona pratica sportiva;
- Attuare iniziative di informazione e formazione destinate ai docenti e alle famiglie, agli stakeholder
- intensificare i raccordi interistituzionali tra Enti promuovendo la partecipazione a reti interistituzionali



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

miglioramento degli esiti in uscita alla fine del percorso del I ciclo

#### Traguardo

aumento del 10% delle valutazioni maggiori della sufficienza conseguite all'esame di stato

#### Priorità

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

#### Traguardo

inserimento di almeno il 40% degli alunni con una certificazione in attività progettuali extracurricolari

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

migliorare le competenze di cittadinanza attiva

#### Traguardo

aumento del 10% delle valutazioni disciplinari positive



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Apprendimenti di base**

---

Si cercherà di promuovere la progettazione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali centrati sul lavoro di gruppo, sull'operatività, la ricerca in modo che l'alunno possa apprendere in contesti motivanti e significativi ed avviandolo anche ad una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione del proprio apprendimento e al possesso di un proprio metodo di studio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare percorsi didattici (UdA) disciplinari ed interdisciplinari centrati sul raggiungimento di competenze con la realizzazione di un prodotto finale

---

Prevedere valutazione attraverso rubriche condivise per la misurazione del raggiungimento di competenze chiave e trasversali

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare metodologie laboratoriali, strategie e mediatori didattici per lo sviluppo delle competenze, in contesti d'apprendimento significativi

---



Incrementare le nuove tecnologie alla scuola Primaria e Secondaria di I grado per sostenere l'apprendimento e garantire pari opportunità formative

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

promuovere collaborazione e scambio tra docenti dei vari segmenti di scuola

---

promuovere l'uso di metodologie e strategie didattiche per la realizzazione di apprendimenti attrattivi

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

formazione docenti su: programmazione e valutazione per competenze, metodologie innovative, riconoscimento e didattica per alunni bes

---

promuovere la partecipazione e la condivisione di tutti i docenti

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

condividere percorsi progettuali con tutti gli stakeholder

---



## Attività prevista nel percorso: Programmazione per UdA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

La scuola tenderà a migliorare la progettazione per competenze e favorirà l'acquisizione di un metodo di lavoro unico per tutto l'Istituto. L'Unità di Apprendimento (UdA) è "un pezzo" del percorso formativo (o curricolo) che i docenti elaboreranno per fasce di età (Infanzia) o per classi parallele, selezionando una tematica o un campo di apprendimento, affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. Nell'UdA compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva grazie all'uso di una serie di conoscenze e abilità maturando così una serie di competenze: il prodotto costituisce motivo di soddisfazione per lo studente e, allo stesso tempo, diventa oggetto di valutazione. Il percorso formativo viene organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. Si tratta di un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo. La valutazione nella scuola primaria verrà adeguata alla nuova normativa con giudizi descrittivi basati sui 4 livelli di apprendimento.



Risultati attesi

Passare dalla didattica per conoscenze alla didattica per competenze per una ri-qualificazione dell'insegnamento-apprendimento al fine di migliorare negli alunni: - l'apprendimento; - il comportamento; - la motivazione allo studio e la frequenza; - l'autostima.

## ● Percorso n° 2: Per tutti, per ciascuno

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alla necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nell'istituto oltre la funzione strumentale per il sostegno agli alunni è prevista la figura di un coordinatore didattico e di un coordinatore per il sostegno che hanno apposita formazione competenze.

Secondo il Centre for Studies on Inclusive Education, «inclusione è ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita».

L' INCLUSIONE è basata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti valorizzando le differenze, eliminando ostacoli, dando sostegno distribuito; è necessario, quindi, operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo avendo la consapevolezza che Il processo d'inclusione può avvenire realmente solo quando risulta condiviso da tutto il personale coinvolto.

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, non muovendosi nella condizione di emergenza, in risposta cioè alle necessità di un alunno, ma ponendosi nelle condizioni di prevenire e saper affrontare i bisogni che vengono manifestati.

La scuola ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, esso è lo "Strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei «risultati» educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente LA SCUOLA «PER TUTTI E PER CIASCUNO» nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica".

La personalizzazione e l'individualizzazione sono davvero tali se effettivamente





rimuovono gli ostacoli all'apprendimento dell'alunno e se lo mettono in condizione di crescere negli apprendimenti secondo le sue caratteristiche.

Per effettuare una personalizzazione che risponda davvero ai bisogni dell'alunno si ritiene necessario che lo sguardo del docente contempli:

Le caratteristiche individuali

Il contesto della classe dove l'alunno è inserito

Tutti gli elementi che possono influenzare le attività che l'alunno è chiamato a svolgere.

Per un'effettiva integrazione si programma un'impostazione metodologica completa di tecniche ed interventi didattici differenziati e innovativi che comprendono anche l'uso delle nuove tecnologie per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso una scelta razionale dei mezzi idonei alle esigenze individuali di ogni alunno .

L'organizzazione didattica flessibile consente lo svolgimento di attività collettive, di interventi individualizzati o in piccoli gruppi, favorendo attraverso "situazioni di apprendimento", la prassi del laboratorio e la didattica del "saper fare "e del "sapere".

Fondamentale è il rapporto con le famiglie inteso come momento di condivisione per orientare le scelte metodologiche e didattiche e per renderle funzionali ai bisogni degli alunni, infatti, l'integrazione scolastica, si può realizzare in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte quelle forze, in primo luogo la scuola e la famiglia, che concorrono, con interventi funzionali, all'educazione e alla formazione .

All'interno dell'istituto, in ogni plesso, sono previsti spazi dedicati allo svolgimento di attività laboratori e aule informatiche, sono inoltre presenti materiali specifici sia per psicomotricità che come software.

La diagnosi di disabilità, o di DSA o ADHD è predisposta dalla ASL , per gli altri casi "il bisogno educativo speciale" è individuato, dal consiglio di classe (team docenti) attraverso osservazione sistematiche, in condivisione con il DS e la famiglia, successivamente viene redatto dai docenti un Piano Didattico Individualizzato (PDI).

---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare metodologie laboratoriali, strategie e mediatori didattici per lo sviluppo delle competenze, in contesti d'apprendimento significativi

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare itinerari personalizzati con stili di insegnamento e metodologie diversificate

---

incrementare il numero delle programmazioni personalizzate

---

incrementare modalita' relazionali efficaci tra pari

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare le modalita' di scambio comunicativo anche istituendo un'area sul sito web per la condivisione della documentazione didattica

---

promuovere collaborazione e scambio tra docenti dei vari segmenti di scuola

---



promuovere l'uso di metodologie e strategie didattiche per la realizzazione di apprendimenti attrattivi

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

formazione docenti su: programmazione e valutazione per competenze, metodologie innovative, riconoscimento e didattica per alunni bes

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

incrementare la partecipazione delle famiglie agli incontri con la scuola (istituzionali e non )

---

condividere percorsi progettuali con associazioni del territorio, enti locali

---

Attività prevista nel percorso: Imparo facendo

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni



Responsabile

Responsabili dell'attività saranno gli insegnanti in collaborazione, in taluni casi con operatori delle associazioni. Le attività, diversificate, saranno realizzate con varie modalità e tempistiche da docenti curricolari, di sostegno e per alcuni ambiti con il supporto di operatori delle associazioni con piccoli gruppi. I laboratori saranno rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi

- Riduzione della dispersione scolastica in termini di diminuzione degli abbandoni, delle frequenze irregolari, degli insuccessi scolastici - Aumento della motivazione - Aumento dell'autostima - Miglioramento del comportamento - aumento delle competenze chiave e trasversali

## ● **Percorso n° 3: Parliamone**

---

Nell'ambito dell'educazione alla legalità e della promozione di competenze di cittadinanza attiva si propongono attività differenziate per fasce di età, che prevedono:

- incontri con esponenti delle Forze dell'Ordine, magistrati,...
- partecipazioni a concorsi, manifestazione su queste tematiche
- visione di film con attività di metacognizione
- produzione di elaborati scritti, cartelloni, video, foto, disegni,...
- attività progettuali trasversali che promuovano il raggiungimento di competenze chiave

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare percorsi didattici (UdA) disciplinari ed interdisciplinari centrati sulle



competenze con la realizzazione di un prodotto finale

---

○ **Inclusione e differenziazione**

incrementare modalita' relazionali efficaci tra pari, ridurre episodi di "bullismo"

---

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi didattici di continuita' tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

promuovere collaborazione e scambio tra docenti dei vari segmenti di scuola

---

promuovere l'uso di metodologie e strategie didattiche per la realizzazione di apprendimenti attrattivi

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

condividere percorsi progettuali con tutti gli stakeholder

---



## Attività prevista nel percorso: parliamone

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il docente funzione strumentale in collaborazione con altre figure dello staff e su proposta di docenti della scuola o per adesione a iniziative esterne coordina attività, incontri, manifestazioni, adesione a concorsi che possano costituire stimolo di riflessione e contribuire alla crescita e formazione di ogni alunno.
Risultati attesi	miglioramento delle competenze relazionali, maggiore rispetto delle regole, raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili di plesso e referenti), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

Nell'ottica della valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, si porranno in essere situazioni di apprendimento che facilitino esperienze, scoperte, prese di coscienza e abilità nuove, individuali e collettive, che possano diventare patrimonio personale di ogni alunno.

Si utilizzerà ogni metodologia che mette in risalto 'la capacità del fare' dell'alunno, promuovendo una serie di azioni, conquiste che condurranno il soggetto oltre al possesso di competenze disciplinari/trasversali, anche alla formazione di un'immagine di sé positiva, maturando esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive significative.

In particolare si utilizzeranno le metodologie proprie della didattica attiva, il learning by doing, l'ascolto attivo, l'apprendimento cooperativo, i giochi di ruolo, il problem solving.

La creazione di ambienti di apprendimento funzionali a processi attivi di insegnamento-apprendimento favorirà la diffusione nella didattica quotidiana di approcci operativi che tengono conto della 'piramide dell'apprendimento', in cui una maggiore disponibilità a far 'fare' garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Gli studenti diventeranno sempre più soggetti attivi, responsabili, protagonisti nella costruzione dei loro saperi e della loro formazione.

Le risorse derivanti dall'organico di potenziamento vengono distribuite su più docenti in modo da assicurare un contributo ulteriore per ogni sezione dell'infanzia, ogni classe della primaria e per il recupero-approfondimento di italiano alla secondaria.

Dall'a.s. 22-23 si è scelta la flessibilità oraria per la scuola secondaria di primo grado con unità orarie di 50 minuti. Le ore restante vengono utilizzate, quotidianamente dalle 13.00 alle 14.00 per attività laboratoriali rivolte a gruppi classe.



Sono stati acquistati e installati monitor interattivi per tutte le classi della secondaria per incentivare insegnamenti innovativi, si prevede di installarle anche alla primaria e all'infanzia dove ne sono presenti soltanto due su carrello mobile.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per progettare interventi di educazione, formazione, istruzione miranti allo sviluppo della persona è necessario vedere la scuola come centro di promozione culturale sociale e civile del territorio, infatti, assodato che l'istruzione è permanente e diffusa, che cioè dura tutta la vita e si esplica ovunque, ma, che nella scuola è intenzionale e sistematica, è importante promuovere un modello formativo integrato che coinvolga famiglia, Istituzioni, Enti, Associazioni, altri istituti scolastici operanti nel territorio.

Considerata la situazione di disagio socio-economico in cui versa il contesto, il Dirigente ha promosso una gestione partecipata dell'istituzione considerando la scuola come una comunità, un insieme di persone legate da rapporti primari e dalla condivisione di regole e valori. La comunità genera relazioni autentiche e ne è generata. La didattica guarda all'alunno come persona e non solo ai suoi risultati di apprendimento. Il DS è l'animatore della comunità, favorisce l'appartenenza ad essa e la crescita continua del gruppo (dinamismo).

Lo staff di presidenza si impegna anche nella ricerca di finanziamenti con la partecipazione a bandi o con la costituzione di protocolli di intesa per garantire l'attuazione di progetti extracurricolari che consentano l'apertura della scuola anche nel pomeriggio; si ricercano finanziamenti anche da privati per andare incontro a esigenze dell'utenza o sopperire su talune difficoltà.

In particolare negli ultimi anni le fonti di finanziamento pubbliche (PON, MIUR, MIBAC, DPO, Regione Sicilia,...) e private (professionisti, ordini professionali, piccole aziende,..) protocolli di intesa con forze dell'ordine, CONI, Associazioni, Club Service, hanno consentito di realizzare laboratori extracurricolari per l'acquisizione di competenze attraverso modalità attrattive anche per il contrasto alla dispersione





scolastica e acquistare materiale didattico e informatico, realizzare ambienti di apprendimento innovativi, corsi di formazione per personale scolastico .

L'obiettivo è quello di costituire una rete che crei sinergie e colleghi in modo sistemico risorse ed interventi per realizzare un sistema integrato di competenze per una migliore prestazione del servizio di istruzione e formazione e concorrere a sviluppare, insieme a tutti soggetti interessati sul territorio, le condizioni per una complessiva crescita culturale e socio-economica del contesto in cui si opera.

L'istituto si è posto al centro della comunità costituendo punto di riferimento anche per bisogni concreti manifestati dalla stessa.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Ci si propone di attuare la costruzione di contesti culturali stimolanti e aperti, per vivere la formazione da protagonisti consapevoli assumendo come punto di partenza il concetto di formazione inteso come "leva strategica" per la diffusione dei processi innovativi e come strumento di supporto sul piano professionale, culturale, organizzativo, motivazionale. Si parteciperà alla costituzione di reti territoriali per la collaborazione con altre istituzioni scolastiche o enti che offrano formazione: associazioni, università, fondazioni, istituti di ricerca, soggetti qualificati e accreditati pubblici e privati.

La formazione si intenderà sotto un triplice punto di vista:

Formazione **SUL** cambiamento: funzione di adeguamento professionale per arricchire il patrimonio professionale; è intesa come strumento utile a creare le condizioni per il processo innovativo

Formazione **PER** il cambiamento: funzione di supporto; è intesa come strumento utile a preparare il cambiamento motivazionale, culturale, professionale, organizzativo

Formazione **COME** cambiamento funzione di crescita professionale; è intesa come modalità con cui si esercita il cambiamento per alimentare un percorso evolutivo della professionalità

I programmi di formazione sono elaborati dal Collegio dei docenti e scaturiscono:



dall'analisi dei bisogni dei docenti

da esigenze dell'Istituto (rilevate dalla lettura dei dati di contesto attraverso il RAV)

dal Piano di Miglioramento

da proposte di innovazione

partecipazione a iniziative proposte da enti istituzionali nazionali e locali

Il piano di formazione e aggiornamento è funzionale al PTOF, esso comprenderà e promuoverà:

partecipazione a corsi proposti dall'Osservatorio di Area contro la dispersione scolastica

ricerca-azione su strategie per prevenire la dispersione scolastica alla scuola dell'infanzia e su strategie metodologiche innovative per il raggiungimento delle competenze di base per gli altri due ordini di scuola

formazione per i neo ammessi in ruolo

proposte adeguate di formazione anche in modalità blended

formazione per l'utilizzo del digitale

▫

▫

▫

▫

▫

•

•



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie alla fervida attività di progettazione dello staff di presidenza si è potuto accedere, in particolare, al contributo per la realizzazione di spazi didattici innovativi: è già stato realizzato un atelier creativo con l'implementazione dell'aula informatica con un laboratorio di robotica educativa, si sta allestendo una biblioteca innovativa grazie a contributi ministeriali e regionali: a partire dalla biblioteca esistente rendendola più funzionale, più comoda, informatizzata; si realizzerà un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria.

Ogni aula della scuola secondaria ha a disposizione un videoproiettore e uno schermo (in qualche caso una LIM in altre una lavagna), è stata installata una LIM nel plesso dell'infanzia e un paio nel plesso della primaria per facilitare l'accesso alle TIC e la loro integrazione nella didattica.

La rete WIFI copre l'intero istituto anche se il suo funzionamento andrebbe potenziato, si riscontrano difficoltà per il plesso Luinetti.

E' stato rifatto, con il contributo di privati, il campo di calcetto.

Tale processo è in fieri intendendo potenziare la dotazione strumentale per aumentarne l'uso.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto risulta beneficiario di due finanziamenti per due distinte azioni del PNRR:

Missione 4: istruzione e ricerca:

Azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4  
Next Generation EU

Azione 1 -linea di investimento 3.2 scuola 4.0 Next Generation Classrooms

pertanto verranno progettate azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e "la cura" di ogni  
alunno e verranno effettuati acquisti per un'implementazione della digitalizzazione già iniziata.

L'Istituto è inoltre beneficiario di un finanziamento per il rifacimento del sito a valere su PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E  
CITTADINANZA DIGITALE" .

Si è già definito e nominato un gruppo di lavoro composto da figure di sistema con l'ausilio di  
docenti che volontariamente si sono proposti che sta definendo una progettazione mirata alle  
esigenze e bisogni dell'Istituto .



## Aspetti generali

La scuola si impegna a garantire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno per il raggiungimento degli obiettivi del processo formativo attraverso:

INCLUSIONE

CONTINUITA'

ORIENTAMENTO

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

FLESSIBILITA' DIDATTICA

1. Piena realizzazione del diritto allo studio e all'inclusione, ponendo al centro l'alunno, attraverso la prevenzione delle possibili cause di disagio ed il contrasto all'insuccesso scolastico.

2. Aumento della frequenza scolastica attraverso l'utilizzo di strategie metodologiche proprie della didattica attiva, più coinvolgente ed accattivante, che sviluppi abilità tecniche e competenze professionalizzanti, quali la capacità di risolvere problemi o le competenze digitali.

3. Crescita delle capacità relazionali attraverso la didattica della ricerca-azione e del costruttivismo per progetti, promuovendo esperienze che sviluppino la dimensione emotivo-affettiva.

4. Sviluppo della sensibilità verso il bene comune, dell'assunzione di responsabilità e della disponibilità al servizio attraverso il lavoro cooperativo.

5. Acquisizione di competenze attraverso percorsi personalizzati, sulla base delle caratteristiche dei ragazzi e dell'orientamento svolto dal docente.

COMPETENZE

- Saper riconoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza civile, rafforzando i valori di cooperazione, legalità e



responsabilità individuale, acquisendo fiducia nei confronti degli altri e della realtà;

- Acquisire una propria identità, che consenta di affermarsi nel gruppo adottando stili di comportamento propositivi, improntati alla collaborazione e al lavoro con gli altri;
- Acquisire autonomia, libertà di scelta individuale in uno spazio di sana convivenza democratica;
- Sentirsi “persona” con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura e visione del mondo, acquisendo consapevolezza delle proprie possibilità e delle proprie attitudini, migliorando la propria autostima;
- Saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i pari e con gli adulti, esprimendosi in modo chiaro ed efficace in contesti diversi;
- Imparare ad imparare, acquisire cioè un metodo di studio e la “disposizione” all'apprendimento, organizzando le proprie conoscenze in modo sistematico;
- Saper progettare: sapersi dare obiettivi significativi e realistici;
- Possedere competenze informatiche e multimediali

Attraverso i seguenti percorsi formativi:

- Educazione alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione ambientale, educazione stradale, educazione all'affettività, educazione all'emozionalità;
- Insegnamento delle lingue straniere;
- Attività di recupero e di potenziamento;
- Percorsi di alfabetizzazione informatica;
- Attività di laboratorio;
- Attività di sostegno per alunni diversamente abili;



□ Elaborazione di percorsi atti a favorire la continuità orizzontale e verticale;

□ Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;

□ Progetti di orientamento;

□ Progetti integrati e/o in rete con le istituzioni ed associazioni del territorio.

### METODOLOGIA

La metodologia privilegiata sarà quella relativa alla partecipazione attiva da parte degli alunni, veri protagonisti delle attività, con azioni efficaci centrate sul FARE; il learning by doing si integrerà ad approcci di tipo metacognitivo e collaborativo, ma anche autonomo e riflessivo, ed una operatività legata ad una vasta gamma di linguaggi e di codici (emotivo, cognitivo, relazionale, metacognitivo) per facilitare apprendimenti significativi e duraturi e per formare prima alunni e poi cittadini competenti, capace di "Imparare ad imparare" e di essere responsabili dei loro apprendimenti (DIDATTICA ATTIVA).

Sarà dato ampio spazio anche ad altre tecniche attive quale quella del problem-solving come metodo di ricerca che conduce gli alunni a sviluppare competenze decisionali e procedurali ma soprattutto creative, per stimolarli a trovare soluzioni personali e creative sui fenomeni o situazioni oggetto di studio e sui quali si cerca di intervenire.

Il metodo suggerito, per la realizzazione delle attività dei singoli percorsi, quindi è quello di un coinvolgimento costante degli alunni sollecitando in loro curiosità, voglia di capire, di modificarsi per migliorare, mantenendo costante il riferimento alla realtà.

Facendo perno sulla sfera emotiva, permettendo all'alunno di "raccontarsi", svolgendo indagini sul proprio vissuto, sulle proprie sensazioni, anche l'aspetto culturale e l'apprendimento scolastico diventano una spontanea necessità di soddisfare la loro curiosità.

Nel rispetto delle esigenze degli alunni, saranno garantite opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni in situazioni di handicap e a quelli che presentano difficoltà legate all'apprendimento o alunni con bisogni educativi speciali.

### OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA CRISTINA LUINETTI	PAAA86901R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---





Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. FALCONE/F.RAFFO -T. PESCIA

PAEE869012

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FALCONE GIOVANNI EX FONDO RAFFO

PAMM869011

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MARIA CRISTINA LUINETTI PAAA86901R**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. FALCONE/F.RAFFO -T. PESCIA  
PAEE869012**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: FALCONE GIOVANNI EX FONDO RAFFO  
PAMM869011**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica avrà un monte ore di 33 annue distribuite all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi ed è svolto in contitolarità. Quindi, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico e, per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe, un docente con compiti di coordinamento che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe all'interno dei consigli di classe ed interclasse ed acquisirà gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica per la valutazione periodica e finale. I temi che la scuola



svilupperà saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

## **Allegati:**

FALCONE Monte ore annuo Educaz Civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. FALCONE /FONDO RAFFO -PA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, costituisce l'asse portante del curricolo esplicito della nostra scuola (dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado) ed ha come punto originario - in base all'art. 8 del DPR 275/1999 - le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012). È stato elaborato dal Collegio docenti riunito in dipartimenti ed è sviluppato per campi d'esperienza e discipline nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento declinati nelle Indicazioni Nazionali, al fine di garantire, in modo particolare, la continuità e l'unitarietà del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni

#### **Allegato:**

Curricolo di Istituto disciplinare verticale 2022-2023.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: Io, gli altri e l'ambiente**



In un apprendimento a spirale che inizia dall'infanzia e termina alla fine del i ciclo di istruzione (per poi proseguire in altri percorsi):

Acquisizione di comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole nel rispetto di diritti e doveri in un'ottica inclusiva, avvalendosi responsabilmente di comunicazioni virtuali savaguardando e tutelando l'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Io, gli altri, l'ambiente

In un apprendimento a spirale che inizia dall'infanzia e termina alla fine del i ciclo di istruzione (per poi proseguire in altri percorsi):

- Conosce e riconosce la Costituzione Italiana
- adotta comportamneti responsabili nei confronti di se stesso, degli altri nel rispetto e nella savaguardia dell'ambiente e del territorio
- Conosce e sa utilizzare gli strumenti tecnologici responsabilmente

Gli obiettivi verranno perseguiti durante ogni anno di scolarizzazione da tutte le discipline parti integranti della formazione civica e sociale di ogni alunno.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV







33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ io e l'ambiente**

Valorizzazione dei materiali di riciclo per la realizzazione di doni in prossimità delle feste principali (carnevale, Natale, Pasqua, festa della mamma e del papà) e abbellimenti per i luoghi comuni.

Attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata durante le attività di routine (merenda, mensa)

Realizzazione di un orto scolastico: dalla preparazione del terreno, alla semina, cura, raccolta e degustazione dei prodotti.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **Io e gli altri**

giochi di gruppo

attività sulle emozioni

condivisione e rispetto

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

## Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo dell' Istituto Comprensivo G. Falcone si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

Per quanto concerne l'Ed. civica è stato elaborato un curricolo verticale che si allega.

### Allegato:

Curricolo trasversale ED. CIVICA I.C.S. Falcone.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali verranno sviluppate sia in ambito curricolare che extracurricolare da tutte le discipline e in tutti gli anni di scolarizzazione utilizzando prevalentemente metodologie proprie della didattica attiva e con approcci laboratoriali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza tiene conto degli assi che pongono al centro la dignità dell'individuo e i suoi diritti ,l'identità ,l'appartenenza e l'azione .per ciascuno di questi ambiti sono declinate le competenze di cittadinanza

### Utilizzo della quota di autonomia

Dall'a.s. 22-23 alla scuola secondaria si è scelta l'unità oraria di 50 minuti dedicando un'ora



al giorno ad attività laboratoriali.

## Dettaglio Curricolo plesso: MARIA CRISTINA LUINETTI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia scaturisce dalla lettura e dalla riflessione collegiale delle Indicazioni nazionali del primo ciclo d'istruzione (novembre 2012). La programmazione tiene conto del contesto, dei bisogni reali degli alunni e delle loro risorse, cercando di garantire il diritto alla diversità di ciascun bambino rendendo davvero la scuola "inclusiva".

#### **Allegato:**

Curricolo scuola Infanzia 2022-23.pdf

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'Infanzia si inserisce nel curricolo verticale dell'Istituto approvato dal Collegio dei docenti.

##### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sviluppate durante le attività curriculari all'interno dei campi di esperienza nelle uda realizzate, ma anche in attività extracurriculari.



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

è contenuto nel curricolo allegato.

# Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FALCONE/F.RAFFO -T. PESCIA

## SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso le discipline.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

### Allegato:

Curricolo verticale Ed. Civica Primaria.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: FALCONE GIOVANNI EX FONDO RAFFO

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Curricolo di scuola

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso le discipline.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo trasversale di Educazione civica per la scuola Secondaria, ha la finalità di fornire ad ogni alunno e ad ogni alunna un percorso formativo organico e completo capace di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza attiva consapevole, responsabile e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Le 33 ore destinate all'educazione civica, sono state distribuite all'interno delle discipline in mododifferenziato per ciascun anno di corso tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio

### **Allegato:**

Curricolo verticale Ed. Civica secondaria I grado.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali costituiscono traguardi per ogni attività e ogni disciplina .



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

incluso nel curricolo verticale

## **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia viene utilizzata per attività laboratoriali su competenze chiave.





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Percorso di sostegno motivazionale

---

Per casi di manifestato particolare disagio individuati dai C.d.C., per un sostegno motivazionale, si prevedono attività diversificate e in piccolo gruppo che possano promuovere competenze personali, sociali, cognitive .

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle



potenzialita' di ogni singolo alunno

### Traguardo

inserimento di almeno il 40% degli alunni con una certificazione in attività progettuali extracurricolari

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

migliorare le competenze di cittadinanza attiva

### Traguardo

aumento del 10% delle valutazioni disciplinari positive

## Risultati attesi

Sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo acquisendo consapevolezza delle proprie possibilità e delle proprie attitudini, aumentando la propria autostima, instaurando relazioni positive, raggiungendo competenze. ridurre e prevenire l'abbandono scolastico e promuovere parità di accesso all'istruzione sviluppare competenze chiave, disciplinari e digitali formazione della persona: collaborare e partecipare saper lavorare autonomamente e in team agire in modo autonomo e responsabile costruzione del sé progettare pensare creativamente imparare ad imparare disciplinari leggere e comunicare risolvere problemi individuare collegamenti e relazioni acquisire e interpretare le informazioni

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

docenti interni - operatori di associazioni- psicologo



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Musica

Scienze

Arte

**Aule**

Magna

Proiezioni

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

## Approfondimento

in orario curricolare si propongono attività complementari; in orario extracurricolare progetti diversificati

### ● Percorso sportivo

---

attraverso lo sport si promuove l'acquisizione delle competenze chiave e in particolar modo di quelle di cittadinanza

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

### Traguardo

inserimento di almeno il 40% degli alunni con una certificazione in attività progettuali extracurricolari

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

migliorare le competenze di cittadinanza attiva



### Traguardo

aumento del 10% delle valutazioni disciplinari positive

### Risultati attesi

---

Rispettare le regole fondamentali della convivenza civile rafforzando i valori di cooperazione, legalità, responsabilità individuale acquisendo fiducia nei confronti degli altri e della realtà; Acquisire identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo adottando stili di comportamento propositivi, improntati alla collaborazione e al lavoro con gli altri ridurre e prevenire l'abbandono scolastico e promuovere parità di accesso all'istruzione conoscere il proprio corpo e averne cura formazione della persona: collaborare e partecipare saper lavorare autonomamente e in team agire in modo autonomo e responsabile costruzione del sé progettare pensare creativamente imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti o esperti

### Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Danza

**Strutture sportive**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo atletica

### Approfondimento

in orario curriculare ed extra



## ● Percorso recupero delle abilità strumentali

---

Si prevede di attuare specifiche azioni che siano mirate al recupero, sostegno, potenziamento delle abilità strumentali di base e nello sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche. Si promuoverà quindi l'acquisizione delle competenze di base ma anche delle competenze trasversali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze attraverso percorsi personalizzati ridurre e prevenire l'abbandono scolastico e promuovere parità di accesso all'istruzione sviluppare competenze chiave, disciplinari sviluppare l'apprendimento continuo mediante l'applicazione di contenuti teorici e la soluzione concreta dei problemi formazione della persona: collaborare e partecipare saper lavorare autonomamente e in team agire in modo autonomo e responsabile costruzione del sé progettare pensare creativamente imparare ad imparare disciplinari leggere e comunicare risolvere problemi individuare collegamenti e relazioni acquisire e interpretare le informazioni



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	docenti o esperti

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

in orario curriculare ed extra

### ● PIANO TRIENNALE CONTRO LE POVERTA' EDUCATIVE

---

percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle competenze di base e la trattazione di tematiche trasversali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche  
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

miglioramento degli esiti in uscita alla fine del percorso del I ciclo

#### Traguardo

aumento del 10% delle valutazioni maggiori della sufficienza conseguite all'esame di stato

---





### Priorità

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

### Traguardo

inserimento di almeno il 40% degli alunni con una certificazione in attività progettuali extracurricolari

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

migliorare le competenze di cittadinanza attiva

### Traguardo

aumento del 10% delle valutazioni disciplinari positive

## Risultati attesi

miglioramento competenze disciplinari miglioramento competenze chiave e trasversali

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti o esperti

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Arte

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **"INCONTRIAMOCI IN CENTRO!" I Centri Comunali di Raccolta: il posto più comodo per la raccolta differenziata - Progetto Proposto dalla RAP**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

L'esperienza proposta ha una valenza formativa completa e di accrescimento personale per i ragazzi, e consente l'acquisizione di nuove skill: la capacità di riconoscere le varie frazioni dei rifiuti (sapere), la capacità di separare le frazioni sia a scuola sia a casa, attraverso



abitudini e gesti quotidiani come la valorizzazione/riutilizzo di materiali ed oggetti e il corretto conferimento degli imballaggi (saper fare).

Il Progetto consente, inoltre, di far crescere nei ragazzi la consapevolezza, tramite la maturazione di riflessione sulla sostenibilità delle proprie azioni, di poter diventare attori del cambiamento di prospettiva rispetto ai temi ambientali, e che, proprio dalle giovani generazioni, possono partire modelli positivi di comportamento adeguati al rispetto del senso civico e dell'ambiente (saper essere).

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Le attività proposte mirano a sviluppare una maggiore consapevolezza civica e territoriale ed uno stile di vita eco-compatibile ed eco-sostenibile, utilizzando un approccio anche ludico e



creativo.

Visite guidate presso un CCR (Art. 4.1), con contestuale informazione /formazione a cura dei comunicatori/formatori RAP S.p.A.

Laboratorio creativo (Art. 4.2), scelto dall'Istituto fra le tre diverse sezioni proposte, gestito dall'Istituto con il supporto degli insegnanti referenti del Progetto.

Concorso "Incontriamoci in Centro" (Art. 4.3) per il riconoscimento e la premiazione dei migliori lavori prodotti da alunni ed insegnanti nel corso del laboratorio creativo.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale
- null

## ● "DIFENDERE L'AMBIENTE È UN DOVERE VERSO LA VITA" -Proposta progettuale Università degli studi di Palermo

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

L`alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e succede.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni o in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti e formula ipotesi.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

Fase 1: Engage

L'educatore dividerà i bambini in piccoli gruppi consegnando loro un foglio bianco,





successivamente porrà la domanda: "che cosa vi viene in mente sentendo la parola suolo?"  
Ciascun gruppo dovrà scrivere sul foglio una parola chiave inerente. Alla fine dell'attività si svolgerà una riflessione di gruppo.

Fase 2: Explore

L'educatore proietterà delle slide al fine di rendere più chiaro il concetto di suolo.

Fase 3: Explain

L'educatore attraverso un breve esperimento dimostrerà ai bambini la differenza del passaggio dell'acqua tra terreno sabbioso, limoso e argilloso.

Fase 4: Elaborate

Gli alunni verranno nuovamente suddivisi in piccoli gruppi e verrà chiesto loro di realizzare un cartellone inerente alla tematica.

Fase 5: Evaluate

Al termine delle attività, per valutare le nozioni acquisite dagli alunni verrà chiesto loro di svolgere una prova strutturata (completamenti).

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- settimanale

- **"AVANZI CON GUSTO" - Strampalat e le ricette antispreco - Società promotrice Parmalat S.P.A**
-



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

L`alunno, grazie alla sperimentazione di ricette, utilizzando i cibi che avanzano più spesso a casa, acquisisce competenze in termini di riduzione dello spreco alimentare.

Sensibilizzazione sui comportamenti virtuosi e sostenibili da compiere quotidianamente a tavola.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Le attività prevedono di:

- Creare una ricetta partendo dai cibi che avanzano più spesso.
- Indicare titolo, lista ingredienti e procedimento della ricetta e fare una foto del piatto
- Spiegare perché la ricetta è sostenibile.
- Caricare l'elaborato nella sezione della Piattaforma dedicata e partecipare al Concorso indetto da Parmalat.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



# Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

## Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Sviluppo delle seguenti competenze:

- Avere consapevolezza che il proprio benessere passa dal benessere ambientale
- Imparare a pianificare un'attività finalizzata ad un risultato.



- Sperimentare la tecnica propria di alcune attività manuali.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

### Destinatari



- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● "IMPARIAMO L`ECONOMIA SOSTENIBILE CON I LEGO" - Global Thinking Foundation /Bricks4Kids

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



#### Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

---

Il Progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Scopo dell'esperienza progettuale è quello di Sensibilizzare i bambini ai temi della Sostenibilità, della Uguaglianza e della Globalità.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---





### Descrizione attività

La partecipazione al progetto prevede la visione di quattro video e la consultazione di un Manuale che approfondisce i temi dei video e fornisce spunti di attività interdisciplinare.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: dematerializzazione  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari: personale della scuola

maggiore efficienza e efficacia

Titolo attività: registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

docenti della scuola primaria e secondaria

Titolo attività: creazione di ambienti  
didattici innovativi  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

studenti e docenti

miglioramento della frequenza, motivazione, successo formativo, valutazione degli esiti scolastici

Titolo attività: banda larga  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

personale della scuola stakeholder

migliore prestazione del wifi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: biblioteche innovative  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

studenti

maggiore interesse verso la lettura miglioramento delle competenze disciplinari

Titolo attività: coding e robotica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

studenti primaria

apprendimenti attrattivi

miglioramento frequenza

miglioramento raggiungimento competenze chiave

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione didattica  
digitale

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

formazione di didattica digitale ai docenti



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

MARIA CRISTINA LUINETTI - PAAA86901R

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia vengono osservati e compresi, più che misurati, i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino; l'attenzione dei docenti infatti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità.

Sono previste:

- osservazioni in ingresso per la rilevazione delle conoscenze ed abilità possedute dagli alunni per poter raccogliere informazioni e per adeguare la progettualità delle esperienze educativo-didattiche;
- osservazioni sistematiche per campi di esperienza e per fasce di età (dicembre, marzo, giugno)

A gennaio e a giugno i docenti valutano le competenze relative ai traguardi per Campi d'esperienza, utilizzando una griglia con rubriche di valutazione suddivise per fasce d'età e per livelli di padronanza.

L'Istituto, ha elaborato una scheda di certificazione delle competenze.

### Allegato:

Criteri di Valutazione degli apprendimenti Infanzia.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione



di un giudizio descrittivo elaborato sulla base di altri elementi conoscitivi: osservazioni, verbalizzazioni, compiti di realtà, prodotti dei bambini. Il giudizio verrà espresso su quattro livelli di apprendimento (Avanzato- Intermedio- Base - In via di prima acquisizione)

## **Allegato:**

criteri valutazione Ed. Civica Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La scuola dell'Infanzia cura molto l'aspetto relazionale sotto il profilo della capacità di assumere in tutte le attività comportamenti corretti, nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alle attività scolastiche.

I docenti valutano le capacità relazionali definendole in relazione alle diverse età e nel rispetto dei livelli di maturazione dei bambini.

## **Allegato:**

Capacità relazionali.pdf

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. FALCONE /FONDO RAFFO -PA - PAIC86900X

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'Infanzia vengono osservati i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino; l'attenzione dei docenti infatti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e



rafforzare, per consentire a ciascun alunno di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Sono previste:

- osservazioni in ingresso per la rilevazione delle conoscenze ed abilità possedute dagli alunni per poter raccogliere informazioni e per adeguare la progettualità delle esperienze educativo-didattiche;
- osservazioni sistematiche per campi di esperienza e per fasce di età (dicembre, marzo, giugno).

A gennaio e a giugno i docenti valutano le competenze relative ai traguardi per Campi d'esperienza, utilizzando una griglia con rubriche di valutazione suddivise per fasce d'età e per livelli di padronanza.

L'Istituto, ha previsto anche per la scuola dell'Infanzia, un documento di valutazione per la rilevazione dei progressi nello sviluppo delle competenze.

## **Allegato:**

Scheda di Valutazione degli apprendimenti Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **INFANZIA**

L'insegnamento di Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato sulla base di altri elementi conoscitivi: osservazioni, verbalizzazioni, compiti di realtà, prodotti dei bambini. Il giudizio verrà espresso su quattro livelli di apprendimento (Avanzato- Intermedio- Base - In via di prima acquisizione).

### **PRIMARIA**

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Il docente coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti, formulerà la proposta di un giudizio descrittivo che verrà riportato nel documento di valutazione

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

### **SECONDARIA I GRADO**

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Il docente coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti, formulerà la proposta



di un giudizio descrittivo che verrà riportato nel documento di valutazione. I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

## **Allegato:**

Curricolo trasversale ED. CIVICA I.C.S. Falcone.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'Infanzia cura molto l'aspetto relazionale sotto il profilo della capacità di assumere in tutte le attività comportamenti corretti, nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alle attività scolastiche.

I docenti valutano le capacità relazionali definendole in relazione alle diverse età e nel rispetto dei livelli di maturazione dei bambini.

I criteri di valutazione delle capacità relazionali del bambino di riconoscersi, esprimersi ed avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti, fanno riferimento alle competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, e cittadinanza.

## **Allegato:**

Criteri Capacità relazionali INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri di valutazione comuni scuola Primaria

Con riferimento all'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", la nostra scuola, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni





Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, ha rivisitato l'impianto valutativo orientandolo verso una prospettiva formativa finalizzata alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione è stata elaborata e sintetizzata sulla base di quattro livelli di apprendimento: -In via di prima acquisizione - Base- Intermedio – Avanzato, con relativi descrittori e correlata agli obiettivi di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione comuni scuola Secondaria di I grado

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola Secondaria di I grado, scegliendo come indicatori l'acquisizione di conoscenze, abilità e l'autonomia di lavoro

## **Allegato:**

Criteri di valutazione comuni Primaria e Secondaria I grado.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado che viene espressa attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si basa sul Patto educativo di corresponsabilità e sul Regolamento scolastico (D. Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3; art. 2 c. 5).

INDICATORI:

- Rispetto regole e ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

## **Allegato:**

Criteri valutazione comportamento Primaria e Secondaria di I grado.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Scuola secondaria di I grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione a maggioranza. Si evidenzia che, prima di procedere alla valutazione è necessario verificare la validità dell'anno, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato al netto delle deroghe, deliberate dal Collegio, debitamente documentate (D. Lgs. 62/2017 art. 5 cc. 1-2).

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato (I ciclo) in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione a maggioranza. Si evidenzia che, prima di procedere alla valutazione è necessario verificare la validità dell'anno, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del



monte ore annuale personalizzato al netto delle deroghe, deliberate dal Collegio, debitamente documentate.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

FALCONE GIOVANNI EX FONDO RAFFO - PAMM869011

### Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola Secondaria di I grado, scegliendo come indicatori l'acquisizione di conoscenze, abilità e l'autonomia di lavoro

### Allegato:

criteri di valutazione rendimento.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.



## **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE ED.CIVICA SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado che viene espressa attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si basa sul Patto educativo di corresponsabilità e sul Regolamento scolastico (D. Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3; art. 2 c. 5).

INDICATORI:

- Rispetto regole e ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

## **Allegato:**

Criteri valutazione comportamento Secondaria I grado.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione a maggioranza.

Si evidenzia che, prima di procedere alla valutazione è necessario verificare la validità dell'anno, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato al netto delle deroghe, deliberate dal Collegio, debitamente documentate (D. Lgs. 62/2017 art. 5 cc. 1-2)



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato (I ciclo) in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione a maggioranza.

Si evidenzia che, prima di procedere alla valutazione è necessario verificare la validità dell'anno, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato al netto delle deroghe, deliberate dal Collegio, debitamente documentate.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

I.C. FALCONE/F.RAFFO -T. PESCIA - PAEE869012

### **Criteria di valutazione comuni**

Con riferimento all'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", la nostra scuola, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, ha rivisitato l'impianto valutativo orientandolo verso una prospettiva formativa finalizzata alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione è stata elaborata e sintetizzata sulla base di quattro livelli di apprendimento: -In via di prima acquisizione; - Base; - Intermedio; - Avanzato con relativi descrittori e correlata agli obiettivi di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.



## **Allegato:**

Primaria Criteri comuni valutazione apprendimento 2020-21.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curricolo di Istituto.

Il docente coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti, formulerà la proposta di un giudizio descrittivo che verrà riportato nel documento di valutazione

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

## **Allegato:**

Criteri valutazione Ed Civica Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado che viene espressa attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si basa sul Patto educativo di corresponsabilità e sul Regolamento scolastico (D. Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3; art. 2 c. 5).

INDICATORI:

- Rispetto regole e ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività



## **Allegato:**

Criteria valutazione comportamento PRIMARIA.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola pone una grande attenzione all'accoglienza da tutti i punti di vista; dopo un'indagine conoscitiva degli alunni con BES o con DSA dei tre ordini di scuola, attiva percorsi mirati per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari. Le figure istituzionalmente incaricate: coordinatore didattico, coordinatore per il sostegno e funzione strumentale con formazione specifica, supportano i docenti nell'aggiornamento dei Piani personalizzati e nell'attività didattica con materiali specifici, software, siti e bibliografie, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, gli alunni e le loro famiglie anche da un punto di vista burocratico. La scuola cura in particolar modo gli aspetti della continuità nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro; si attiva con il Comune per garantire la presenza di figure professionali e specializzate che coadiuvano i docenti e le famiglie degli alunni

I ragazzi con disabilità vengono inseriti in tutti i progetti curriculari ed extracurriculari portati avanti: da quelli sportivi a quelli creativo-manuali; le finalità sono riconducibili al miglioramento delle capacità relazionali, alla promozione della consapevolezza di sé, dell'altro e delle regole. Per la valutazione del PAI dell'anno precedente ci si avvale di criteri specifici basati sui parametri: efficacia, rilevanza, efficienza, funzionalità, significatività, equità.

### Punti di debolezza

Si riscontra, tra i docenti, poca conoscenza specifica della nuova normativa sugli studenti BES, sull'utilizzo di strategie e strumenti specifici. Ancora alcuni docenti chiedono consulenza e supporto ai docenti referenti per la stesura del Piano Individualizzato - Personalizzato. A scuola sono presenti pochissimi alunni che, pur essendo nati in Italia, non conoscono bene l'italiano; per essi si cercano strategie metodologiche che favoriscono il successo formativo ma non sono stati predisposti Piani didattici Personalizzati. La nostra scuola non partecipa a reti di scuole sull'inclusione.





## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

La scuola pone al centro dell'attenzione della propria Mission il successo formativo ponendo come prioritaria l'accoglienza e lo star bene dell'alunno. Il numero degli alunni con difficoltà di apprendimento o disagi è notevole, per essi si organizzano attività di recupero attraverso progetti del F.I.S., dell'area a rischio o extracurricolari anche con il supporto dell'organico del potenziamento e delle agenzie del territorio. L'intervento didattico si concretizza nell'acquisizione delle abilità di base con attività prettamente orientate all'alfabetizzazione culturale e al possesso di elementari capacità logico-operative. Dal punto di vista metodologico si preferisce il lavoro in piccoli gruppi. La ricaduta di questi percorsi viene misurata attraverso migliori valutazioni degli esiti di apprendimento nei consigli di classe. La scuola promuove la frequenza dei docenti a corsi di formazione, e organizza percorsi di Ricerca Azione rivolti a tutti e tre gli ordini di scuola. Si realizzano anche se in misura minore, percorsi per il potenziamento soprattutto di tipo scientifico.

### Punti di debolezza

Va migliorato il monitoraggio ed una valutazione dei risultati raggiunti in termini di competenze al termine dei percorsi attivati. Sono ancora poco diffusi percorsi didattici personalizzati. Bisogna incrementare le iniziative per il potenziamento.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

I PEI vengono definiti sulla base delle osservazioni iniziali, della diagnosi funzionale dai docenti di sostegno in collaborazione con i docenti dei consigli di classe. In sede di GLIS se ne completa la definizione attraverso un confronto tra equipe scolastica, equipe medica e famiglia.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

docenti di sostegno, docenti curricolari, referente per l'inclusione, Dirigente scolastico, ASL, Famiglia

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli alunni, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. L'alleanza educativa tra scuola e famiglia è riconosciuta come punto di forza necessario per dare agli alunni la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. L'istituto per rendere una partecipazione costante, attiva, promuove iniziative finalizzate alla partecipazione fiduciosa reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni garantendo l'informazione e il dialogo con le famiglie sui livelli di apprendimento e sui progressi raggiunti dagli alunni mediante alcune azioni formalizzate.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

assistenti igienico-sanitari

previsti per alcuni casi che presentano esigenze particolari

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione verrà intesa non solo come momento di controllo dell'apprendimento, ma soprattutto come azione di supporto al processo formativo. "Valutare per educare", quindi, senza escludere anche una funzione motivante di responsabilizzazione e di "rinforzo" all'impegno e alla partecipazione. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e nel rispetto della normativa. Per valutare gli alunni si terrà presente il processo valutativo nelle sue varie articolazioni: Iniziale – diagnostica per l'analisi dei bisogni formativi specifici dell'alunno per la progettazione dell'attività didattica ; In itinere, durante tutto il processo educativo, – formativa per controllare se le attività predisposte corrispondono ai comportamenti attesi dagli alunni, per un feedback dell'attività didattica, per regolare e migliorare costantemente la progettazione. Finale – sommativa per evidenziare i risultati raggiunti e il livello globale di maturazione, mettere a fuoco i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno. La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Si promuove anche l'autovalutazione, per diventare valutatori capaci del proprio apprendimento; tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento, al fine di migliorarlo gli studenti devono avere obiettivi chiari, la possibilità di elaborare la definizione di lavoro di qualità, un riscontro costante e la possibilità di correggere o adeguare autonomamente il lavoro prima della consegna. Tramite l'autovalutazione, gli studenti diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti, diventano consapevoli delle aree in cui hanno difficoltà e sono maggiormente capaci di articolare i propri bisogni. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: Prove destrutturate (interrogazioni, elaborazioni) Prove semistrutturate (domande con risposte aperte ma brevi e su tematiche circoscritte, saggio



breve, riassunto, problemi matematici) Prove strutturate (quesiti vero/falso, corrispondenze, integrazione o completamento, quesiti a scelta multipla, ecc) Osservazioni sistematiche Compiti di realtà per una valutazione autentica. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere: All'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati in modo da renderlo consapevole e responsabile del proprio apprendimento; Ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; Alla famiglia, i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti. L'istituzione scolastiche assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni. In particolare la valutazione di alunni BES viene effettuata in relazione agli obiettivi previsti tenendo conto dei livelli di partenza, delle potenzialità espresse

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere, uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto... " (D.M. 04/03/1991). " ... E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. " (Indicazioni per il curriculum, Settembre 2007 ). La continuità viene intesa come: Continuità orizzontale con le famiglie, come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio- culturale. Continuità orizzontale con il territorio, come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola; come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali: assicurata attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale. Continuità verticale tra i segmenti delle istituzioni scolastiche (scuola dell'infanzia- scuola primaria - scuola secondaria di I° grado - scuola secondaria di II° grado) per garantire un percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti: assicurata attraverso: costituzione dei dipartimenti disciplinari; costruzione e adozione di un sistema condiviso di valutazione degli alunni; incontri tra docenti delle classi ponte; realizzazione di progetti che favoriscono l'incontro fra gli alunni delle classi-ponte; partecipazione dei docenti ad attività di formazione in comune; organizzazione di OPEN DAY. La scuola intende promuovere, non un orientamento informativo ma formativo attribuendo a esso una funzione centrale per il contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo. Esso costituisce parte integrante del curriculum



di studio attraverso discipline orientative e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia e si esplica in una serie di attività che mirano a formare e potenziare negli alunni le capacità di conoscere: se stessi, le proprie potenzialità, le proprie attitudini, i propri limiti l'ambiente in cui si vive i mutamenti culturali e socio-economici percorsi formativi affinché essi possano essere in grado di compiere scelte consapevoli e diventare protagonisti di un personale percorso di vita in modo attivo, paritario, responsabile.



## Piano per la didattica digitale integrata

L'istituto ha elaborato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), sulla base delle Linee guida ministeriali stabilendo le indicazioni operative da attuare "qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o nei casi in cui si potrebbe rivelare utile e/o necessario.

Il Piano è stato allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e comunicato alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri e la modalità per erogare la DDI scegliendo gli strumenti organizzativi e tecnologici, ha posto l'attenzione agli alunni più fragili, con disabilità e con bisogni educativi speciali, ha definito l'organizzazione delle attività (modalità sincrone e asincrone) ed il relativo "tempo scuola", le metodologie e gli strumenti per la verifica e la valutazione.

### **Allegati:**

DDI Falcone 22-25.pdf





## Aspetti generali

L'organizzazione è costituita dall'insieme delle risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

La tipologia e qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale, ecc., costituiscono le componenti del profilo organizzativo.

La scelta posta in essere da questo Istituto è quella di sviluppare capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità in rapporto con l'ambiente esterno, capace di autoregolazione (modello sistemico) per il perseguimento costante della qualità, con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders attenzionando l'autovalutazione dei processi e la pianificazione attuando azioni di miglioramento non prescindendo dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.



Si mira a sviluppare un apprendimento organizzativo costante, situato e calato nella propria realtà, attraverso momenti di riflessione con ipotesi di lavoro che consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi provando a allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il Funzionigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori affiancano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto condividendone la vision e la mission d'Istituto, adoperandosi per migliorare organizzazione e servizi.	2
Funzione strumentale	1. PTOF - AUTOVALUTAZIONE- VALUTAZIONE : Di Martino M. Rosaria Compiti: Aggiornare e curare la redazione del PTOF, effettuare valutazione interna ed esterna dell'istituto, in collaborazione con il collaboratore didattico cura l'organizzazione e la condivisione delle attività progettuali curriculari ed extracurriculari, i piani di lavoro annuali 2. INTERVENTI EDUCATIVI, INTEGRAZIONE, DISAGIO, DISPERSIONE ALUNNI INFANZIA: Cangelosi Cristina Compiti : Programmare azioni di supporto per allievi in difficoltà o a rischio insuccesso scolastico segmento infanzia - Referente e supporto in casi di alunni adottati - coordinamento attività di continuità infanzia primaria 3. INTERVENTI EDUCATIVI, INTEGRAZIONE, DISAGIO, DISPERSIONE ALUNNI PRIMARIA: Ciancimino Teresa Compiti : Programmare azioni di supporto per allievi in difficoltà o a rischio	7



insuccesso scolastico segmento primaria -  
Referente e supporto in casi di alunni adottati -  
coordinamento attività di continuità infanzia  
primaria e primaria secondaria 4. INTERVENTI  
EDUCATIVI, INTEGRAZIONE, DISAGIO,  
DISPERSIONE ALUNNI SECONDARIA: Godino  
Grazia Compiti : Programmare azioni di  
supporto per allievi in difficoltà o a rischio  
insuccesso scolastico segmento secondaria -  
referente orientamento - cura i rislutati a  
distanza 5. CULTURA MEMORIA LEGALITA':  
Saverino Antonina Compiti: Progettare,  
diffondere, promuovere la partecipazione,  
organizzare, coordinare, attività, iniziative,  
manifestazioni rivolti agli alunni docenti, genitori  
in riferimento a tutti e tre gli ordini di scuola 6.  
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - RAPPORTI ASL-  
COMUNE - USR: Dalacchi Dario Compiti:  
Supportare famiglie negli adempimenti  
necessari - Curare rapporti con Enti- Curare  
l'organizzazione dei Gruppi di lavoro per  
l'handicap - Supportare i docenti di classe e di  
sostegno ai fini dell'inclusione Curare il ben-  
essere degli alunni, in particolare di quelli che  
presentano difficoltà. 7. ANIMATORE DIGITALE:  
VITALE ROBERTA Compiti: Diffonde l'innovazione  
digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF  
e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale  
(PNSD) Propone azioni di formazione anche a  
seguito di rilevazioni d'istituto Contribuisce alla  
creazione di soluzioni e metodologie innovative

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza, secondo le direttive del  
PTOF, del DS e delle decisioni collegiali, il plesso  
di competenza ; provvede alle sostituzioni, alla  
logistica .

6



Responsabile di laboratorio

si occupa di aggiornare l'inventario e l'organizzazione del materiale disponibile. Predisporre e aggiorna il regolamento di laboratorio e ne disciplina l'uso e/o la richiesta di materiali ; relaziona al DS di eventuali malfunzionamenti o anomalie all'interno del laboratorio di sua pertinenza

3

Team digitale

- Sostiene e accompagna l'innovazione didattica scolastica
- Supporta le attività dell'animatore digitale per le azioni previste dal PNSD
- Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e l'animatore digitale per problematiche inerenti alla tematica in oggetto
- Si interfaccia con i coordinatori dei diversi plessi scolastici per facilitare l'utilizzo delle T.I.C (Tecnologie Innovative di Comunicazione)
- Cura l'allestimento dei laboratori, ne gestisce e facilita l'utilizzo
- Risolve e segnala le problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali

4

Coordinatore didattico

collabora con il DS e con i suoi collaboratori per la efficiente organizzazione della scuola collabora per la compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente; è componente del NIV e collabora per la redazione del bilancio sociale coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell' offerta formativa promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni degli alunni e delle famiglie; propone e valuta iniziative finalizzate

1



all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.); propone iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente in collaborazione con il referente partecipa con altri docenti alle attività di aggiornamento organizzate funzionali al PTOF di Istituto stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola.

Referenti

GESTIONE DEL SITO: si occupa della pubblicazione di comunicazioni ADDETTO  
COMUNICAZIONE: si occupa della gestione del profilo social e di collaborare con il DS nei rapporti con istituzioni, stakeholder nell'organizzazione di eventi, manifestazioni  
SPORT E ED. STRADALE: si occupa dell'adesione, della partecipazione e dell'organizzazione a progetti sportivi, gare manifestazioni, iniziative  
EDUCAZIONE ALL' AMBIENTE: si occupa dell'adesione, della partecipazione e dell'organizzazione a progetti legati all'ed. ambientale, manifestazioni, iniziative  
EDUCAZIONE ALLA SALUTE si occupa dell'adesione, della partecipazione e dell'organizzazione a progetti di ed. alla salute, manifestazioni, iniziative, organizza screening, incontri con esperti  
VISITE GUIDATE si occupa dell'organizzazione e il coordinamento delle uscite didattiche  
BULLISMO E CYBERBULLISMO: si occupa di Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle

11



Istituzioni; Supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; Collabora per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto  
**FORMAZIONE DOCENTI:** Si occupa di monitorare i bisogni formativi; diffonde iniziative formative; cura l'iscrizione dei docenti ai corsi; monitora il gradimento dei corsi; monitora il numero e la qualità dei corsi seguiti  
**CURA DI INIZIATIVE PROGETTUALI** Ricerca bandi; collabora con il DS nella presentazione iniziale dei progetti; collabora nella gestione anche logistica; collabora con DS e DSGA nella predisposizione della documentazione necessaria  
**RESPONSABILI MENSA:** collaborazione con segreteria per adesione servizio; comunica giornalmente elenco alunni presenti, verifica stato locali, verifica gestione e qualità servizio; collabora per il monitoraggio del servizio e quanto richiesto dall'ente erogatore; riferisce al DS di disservizi o anomalie  
**COVID:** collabora con il DS per le segnalazioni e la gestione di situazioni particolari

Coordinatore di classe

- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, predispone la programmazione coordinata
- prepara il materiale per le riunioni del Consiglio di classe
- presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico
- cura la verbalizzazione delle riunioni in collaborazione con il segretario
- è referente presso il Coordinatore di plesso ed i colleghi per le attività proposte alla classe, per l'informazione relativa a problematiche di singoli alunni ed in generale per l'andamento della classe
- è

32



referente presso i genitori degli alunni in merito all'inserimento del ragazzo nella classe, alla frequenza, all'impegno. • convoca genitori per problematiche specifiche • può proporre al Dirigente e al Consiglio di classe i provvedimenti disciplinari • è il riferimento costante per l'alunno nella vita scolastica • controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti e fa le segnalazioni alla FS • coordina le attività di scrutinio immette i giudizi globali, controlla che tutti i colleghi abbiano inserito le valutazioni

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	le risorse sono destinate a insegnamento a gruppi di alunni per attività di recupero delle competenze di base o alle sostituzioni in caso di assenze dei docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	le risorse sono destinate a insegnamento a gruppi di alunni per attività di recupero delle competenze di base o alle sostituzioni in caso di assenze dei docenti un'unità svolge parte del	3





Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	servizio in attività di organizzazione e gestione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	supporto a gruppi di alunni per recupero competenze di base Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Tiene rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano



forme di partenariato con la scuola, etc. in collaborazione con il Dirigente scolastico. Ricopre deleghe di funzioni dirigenziali espressamente previste da leggi e/o regolamenti. Con riguardo alla contabilità, entrando nel dettaglio: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo economale; · predispone il conto consuntivo completo dei prescritti allegati; · tiene le scritture contabili; · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 129/2018; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne



(compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - gestione segreteria Osservatorio - controllo quotidiano siti istituzionali (Miur, USR, ...) – gestione albo pretorio – conciliazioni – accertamenti atti e documentazioni – contenziosi – avvocatura – rapporti con INPS - Rapporti con ARAN contrattazione collettiva integrativa - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) - Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

#### Ufficio acquisti

Esecuzione adempimenti attività negoziali per acquisti di beni e servizi -Tenuta del registro dei contratti - Richieste CIG/CUP/DURC - acquisizione richieste offerte - redazione prospetti comparativi - emissione ordinativi di fornitura – buoni carico e scarico materiale - pubblicazione degli atti in albo pretorio - Acquisti: indagini di mercato, richiesta preventivi, predisposizione prospetti comparativi, emissione ordini, controllo del materiale acquistato – richiesta CIG – richiesta DURC – richiesta requisiti ex art. 80 - cura e gestione del registro decreti

#### Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna e esterna – iscrizioni alunni, comunicazione numero iscrizioni per presentazione organico – tenuta fascicoli e documenti alunni – anagrafe nazionale – piattaforma ARGO – Sidi - richiesta o trasmissione documenti – gestione corrispondenza con le famiglie – rilascio attestazioni e certificati - gestione rilevazioni, statistiche – gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini – Gestione alunni con disabilità:



esame certificazioni, collaborazione con la Funzione strumentale sostegno, monitoraggi - certificazioni varie - esoneri ed. fisica - libri di testo - cedole librerie - raccolta e trasmissione pratiche di fornitura gratuita libri di testo - Esami di licenza secondaria I° grado (elenchi studenti, preparazione materiale per le prove d'esame, verbali, registri diplomi) - gestione dei contributi volontari - controllo Invalsi: inserimento dati in piattaforma, collaborazione FS valutazione - segnalazione acquisti di materiale (libretti giustificazione, registri esami, ...)  
Collaborazione FS dispersione: segnalazioni, richiami, ecc.  
Controllo monitoraggio vaccinazioni. Collaborazione con il DS, con il DSGA e/o con i docenti referenti per il completamento indagini, monitoraggi, rilevazioni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente: controllo presenze - Inserimento istruttorie dati SIDI - assunzione in servizio - documenti di rito - decreti di assenza e aspettativa e tenuta dell'apposito registro - convocazioni per attribuzioni supplenze - emissione contratti di assunzione (a tempo determinato e indeterminato), raccolta dati sciopero e relativa e tempestiva trasmissione telematica - tenuta del registro dello Stato personale (a tempo determinato e indeterminato) - abilitazioni - organici - ferie - permessi - permessi sindacali - permessi per corsi di formazione - leggi 104 e 151- organico di diritto e di fatto personale docente - ricostruzioni carriere - predisposizione documentazione per docenti neoassunti: nomine tutor, periodo di prova, raccolta portfolio e relazioni, convocazioni comitato di valutazione, decreto conferma in ruolo - predisposizione nomine Fis, progetti - gestione esperti esterni: predisposizioni contratti, ... liquidazione stipendi al personale supplente breve e saltuario e compensi sostitutivi per ferie al personale a tempo indeterminato Personale docente e ATA liquidazioni ore eccedenti, incarichi fis, incarichi progetti - liquidazione compensi assistenti specializzati nominati dal Comune - liquidazioni esperti esterni -portale NOIPA, cedolino unico - comunicazioni



competenze fondamentali e accessorie personale docente e ATA

Con riguardo al personale docente: gestione pratiche infortuni docenti – disbrigo corrispondenza riguardante il personale docente – anagrafe prestazioni - dichiarazione dei servizi – TFR – pratiche per la concessione del piccolo prestito e cessione del quinto – – pratiche pensionistiche e previdenziali – inidoneità – rapporti con INPS – rapporti con DTEF- gestione statistiche - stesura graduatorie di istituto – individuazione docenti soprannumerari – trasferimenti, pratiche relative alla mobilità –Gestione procedure connesse con la privacy Con riguardo al personale ATA: gestione fascicoli personali - Inserimento istruttorie dati SIDI – assunzione in servizio – documenti di rito – certificati di servizio – decreti di assenza e aspettativa e tenuta dell'apposito registro – convocazioni per attribuzioni supplenze – raccolta dati sciopero e relativa e tempestiva trasmissione telematica - tenuta del registro dello Stato personale (a tempo determinato e indeterminato) – pratiche infortuni – disbrigo corrispondenza riguardante il personale ATA – predisposizione documentazione per personale neoimpresso: decreto conferma in ruolo – inquadramenti economici e contrattuali e ricostruzione di carriera personale ATA - anagrafe prestazioni – trasmissione dati al centro per l'impiego - dichiarazione dei servizi – TFR - certificazioni varie – pratiche per la concessione del piccolo prestito e cessione del quinto – pratiche pensionistiche e previdenziali – inidoneità – rapporti con INPS – rapporti con DTEF, organici - stesura graduatorie di istituto – trasferimenti, pratiche relative alla mobilità – gestione domande aspiranti a supplenze personale ATA- inserimento a sistema SIDI di tutto il personale gestito – organico di diritto e di fatto personale ATA. Gestione personale comunale assistenti personali, alla comunicazione, all'autonomia – Gestione registri presenza - computo n. ore - controllo presenza alunni in relazione alla presenza del personale - rapporti con RESET assicurazione alunni - Pratiche infortuni - Refezione:

Ufficio di supporto per il personale ATA e A.T.I. e refezione scolastica - FRONT OFFICE



caricamento domande gestione pagamenti e comunicazioni al comune, gestione e controllo buoni pasto mensa, rilevazioni giornalieri presenze alunni per ordine pasti, collaborazione con responsabili mensa gestione Gestione personale ATA: controllo presenze- predisposizioni ordini di servizio per sostituzioni per assenze - ferie - permessi - permessi sindacali - permessi per corsi di formazione - leggi 104 e 151 - predisposizione nomine Fis, progetti Gestione personale comunale: ordini di servizio, richieste permessi, ferie, rapporti con il comune ReportRapporti con il personale: comunicazioni varie - consegna corrispondenza, emissione e consegna attestati, ricezione domande di vario tipo, ricezione giustificativi di assenza, certificati di servizio - autorizzazioni -certificazioni varie - diritto allo studio -Gestione e eventuale distribuzione della modulistica varia relativamente al personale interno e dei sussidi didattici con relativa compilazione della modulistica nel caso di assegnazioni provvisorie di beni inventariati - tenuta di un registro accogliamento richieste famiglie e trasmissione al responsabile del reparto alunni - distribuzione della modulistica varia relativamente all'utenza - rilevazione presenze docenti agli organi collegiali (collegio, consigli di classe,..), richiesta giustificazioni, comunicazione al Dirigente - Gestione e controllo circolari , tenuta del registro, verifica firma sia per la componente personale scolastico (docenti e ATA comunali ex-pip,...) che per alunni-famiglie, archiviazione e catalogazione - duplicazione atti interni e distribuzione - cura dei registri dei verbali degli organi collegiali - cura del registro dei verbali giunta esecutiva - cura dell'archivio corrente e quello di deposito - controllo presenze personale docente e ATA e caricamento e rilevazione Argo adempimenti sicurezza: monitoraggio presenza ed eventuale necessità aggiornamento attestati sicurezza predisposizione e consegna nomine sicurezza - PR1



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgiovannifalcone.edu.it/nsito/modulistica-docenti/>

gestione documentale protocollo informatico





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: rete ambito 19

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

la scuola fa parte dell'ambito 19

### Denominazione della rete: Osservatorio distretto 13 contro la dispersione scolastica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- supporto a problematiche di disagio e di violenza



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: PROGETTO CONI - LOTTOMATICA VINCERE DA GRANDI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

il progetto prevede lo svolgimento di attività motorie all'interno dei locali della scuola in orario extracurricolare con istruttori qualificati

## Denominazione della rete: Liberi di crescere

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



il progetto prevede attività didattiche, cogestione d'aula, sportello d'ascolto. Formazione docenti

## Denominazione della rete: PATTI DI COMUNITA'

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

attività didattiche

## Denominazione della rete: MATEMATICA INSIEME

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

formazione docenti primaria su didattica della matematica

## Denominazione della rete: Sport insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

---

attività didattiche



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: piano nazionale per la realizzazione di attività rivolte a docenti referenti del bullismo e cyberbullismo

---

formazione specifica sulla tematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	docente referente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	scuola polo
---------------------------	-------------

### Titolo attività di formazione: piano formazione neoimmessi in ruolo

---

metodologia didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	scuola polo
---------------------------	-------------



## Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

---

formazione docenti sulla didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: formazione sulla valutazione

---

approfondimento sulla normativa e sulle ripercussioni pedagogiche della stessa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--





## **Titolo attività di formazione: formazione sull'insegnamento dell'educazione civica**

---

approfondimento della normativa e ripercussioni pedagogiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Life Skill strategie efficaci per promuovere salute a scuola**

---

promuovere conoscenza e consapevolezza dei fattori di protezione per lo sviluppo di stili di vita sani

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	docenti con incarico specifico e ad adesione volontaria
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

## **Titolo attività di formazione: matematica insieme**

---

formazione su didattica della matematica



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      docenti in libera adesione

Modalità di lavoro      • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      proposta dalla scuola in qualità di capofila rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

proposta dalla scuola in qualità di capofila rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

---

Descrizione dell'attività di formazione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP durata: 24 ore e 30 minuti

### ATTIVITA' NEGOZIALE

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP CON AUTORIZZAZIONE MIUR autorizzazione USR per la Sicilia nota prot. n.34886 del 14 dicembre 2017



## GESTIONE ALBO ON LINE E SITO SCUOLA

---

Descrizione dell'attività di formazione  
GESTIONE ALBO ON LINE E SITO SCUOLA

Destinatari  
DSGA

Modalità di Lavoro  
• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP autorizzazioneUSR per la Sicilia nota prot. n.34886 del 14 dicembre 2017

## SISTEMA DI CONTROLLO DEI FONDI COMUNITARI

---

Descrizione dell'attività di formazione  
I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari  
DSGA

Modalità di Lavoro  
• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP – MIUR con autorizzazioneUSR per la Sicilia nota prot. n.34886 del 14 dicembre 2017



## IO CONTO

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

CONTABILITA'

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR